

Riunione del Consiglio presbiterale (12)

San Pietro del Gallo, 17 ottobre 2025

VERBALE

Presiede monsignor Piero Delbosco, vescovo, con don Sebastiano Carlo Vallati, vicario generale, e don Flavio Luciano, vicario per la pastorale.

Sono presenti don Andrea Adamo, don Antonino Arneodo, don Mariano Bernardi, don Andrea Ciartano, don Fabrizio della Bella, don Thierry Dourland, don Antonio Gandolfo, don Mattia Dutto, don Roberto Mondino, don Bruno Mondino, don Carlo Occelli, don Giuseppe Panero, don Martino Pellegrino, don Giovanni Quaranta, don Denys Revello, don Mariano Riba, don Giuseppe Scotta.

Sono assenti giustificati don Andrea Beretta, don Gabriele Mecca e don Paolo Revello.

Sono assenti don Pierangelo Chiaramello e don Giovanni Ferro.

Sono presenti don Elio Dotto, cancelliere vescovile, e don Carlo Pellegrino, parroco di San Paolo e di San Rocco Castagnaretta.

Introduzione

Dopo la preghiera introduttiva, viene approvato all'unanimità il verbale della precedente riunione del Consiglio presbiterale del 16 maggio 2025.

Rinnovo della convenzione con gli Araldi della Buona Novella per il Santuario Madonna degli Angeli in Cuneo

La convenzione tra gli Araldi della Buona Novella e la Diocesi di Cuneo-Fossano per il Santuario Madonna degli Angeli scadrà il 31 agosto 2025 e si è reso necessario un confronto con il Consiglio Presbiterale per decidere come procedere. È possibile percorrere una delle tre: rinnovare la convenzione nella forma attuale di rettoria autonoma con la chiesa loro affidata; rinnovare la convenzione, istituendo una rettoria coordinata dal parroco del luogo; non rinnovare la convenzione e affidare la responsabilità ad un presbitero diocesano.

Don Carlo Pellegrino, parroco di San Paolo, presenta la situazione e la propria proposta per il Santuario. Auspica l'opportunità di una pastorale unica sul territorio, che al momento non è presente, perché l'impostazione pastorale è diversa da quella delle parrocchie della Città di Cuneo, privilegiando forme marcatamente devozionali. Da colloqui con gli Araldi aveva percepito la loro paura che venissero loro "rubati" gente e spazio. Suggerisce come via per un lavoro coordinato sul territorio la presenza di un presbitero diocesano come rettore del Santuario. Si ricorda che il Santuario è di proprietà del Comune di Cuneo ed un luogo significato per i cuneesi.

Don Sebastiano Carlo Vallati, vicario generale, riferisce che è stato contattato il responsabile degli Araldi della Buona Novella via lettera per chiedere una maggior collaborazione con il territorio, ma questa non è stata accettata. A voce, al loro visitatore è stata richiesta nuovamente una maggior collaborazione. Ribadisce che è stato interpellato il Consiglio Presbiterale in vista di una proposta scritta da sottoporre agli Araldi della Buona Novella. Domanda se nel presbiterio diocesano, ci potrebbe essere qualcuno disponibile ad assumere la rettoria degli Angeli.

Durante il dibattito emergono alcuni aspetti. Viene ribadito da più membri del consiglio il legame tra il Santuario degli Angeli e la Città di Cuneo, molto più vivo in passato, quando erano presenti i Frati Minori. Nella prospettiva di una rinnovata presenza della Chiesa di Cuneo-Fossano sul territorio si vede come un pericolo l'isolamento del

Santuario degli Angeli, soprattutto se le sue proposte pastorali non sono coordinate con quelle diocesane e con quelle delle parrocchie della Città di Cuneo. Viene richiamata la necessità di una maggior collaborazione tra gli Araldi della Buona Novella e la parrocchie della Città di Cuneo. Alcuni componenti del consiglio ricordano l'importanza della presenza di religiosi in Diocesi e la loro preoccupante diminuzione. La presenza di religiosi al Santuario degli Angeli comporta una certa autonomia di proposta pastorale in relazione al proprio carisma; occorre essere consapevoli delle differenze tra presbiteri religiosi e presbiteri diocesani, per non omologare tutto. Alcuni componenti notano la marcata difficoltà linguistica, per chi tra gli araldi non ha imparato a parlare italiano in modo soddisfacente. Questo crea una barriera linguistica notevole, che si aggiunge a quella culturale. La presenza di padri indiani agli Angeli, viene suggerito, potrebbe accompagnare i fedeli indiani e cingalesi presenti sul territorio diocesano. Alcuni componenti del consiglio propendono per continuare l'affidamento del Santuario a religiosi, agli Araldi della Buona Novella o ad altri (sono indicati, ad esempio, i missionari della Fraternità di San Carlo); altri componenti preferirebbero l'affidamento del Santuario alla responsabilità di un presbitero diocesano. È consapevolezza condivisa la necessità di interrogarsi sulla finalità che si vuole dare al Santuario.

In sintesi, i membri del consiglio presbiterale indicano al Vescovo e ai Vicari due possibilità: l'affidamento ad un presbitero diocesano oppure il rinnovo della convenzione con gli Araldi della Buona Novella. Nel caso del rinnovo della convenzione, occorre non transigere sulla collaborazione con le parrocchie della Città di Cuneo, indicando il parroco del luogo come coordinatore, e nemmeno sull'apprendimento della lingua italiana, esplicitando che i padri presenti al Santuario dovranno essere in possesso di un certificato di livello linguistico almeno di B2 secondo il *Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue*.

Aggiornamento sulle nuove parrocchie e sulle zone pastorali

Don Elio Dotto, cancelliere vescovile, aggiorna sul processo di costituzione delle nuove parrocchie: 8 nuove parrocchie hanno sostituito 37 parrocchie e inoltre 4 parrocchie sono state incorporate. Per quanto riguarda le confraternite, si è intervenuto sulle confraternite riconosciute per trasferire i loro patrimoni; sono state soppresse quelle confraternite non più in attività e ne sono state erette 3 nuove, laddove sia presente una certa vitalità. Esse assumono la forma giuridica di associazioni di fedeli senza un patrimonio autonomo. Sono allo studio proposte di strumenti per la gestione di residenze per anziani e di scuole dell'infanzia di proprietà delle parrocchie. È stata implementata la segreteria della Fondazione Opere Diocesane Cuneesi per gestire l'amministrazione degli enti santuari. Questo comporterà la riduzione dei costi dei professionisti esterni. Ricorda che sul numero de *La rivista del clero italiano* del mese di settembre è stato pubblicato un articolo che presenta il processo di riforma delle parrocchie della Diocesi.

Il Vescovo propone di unificare le zone pastorali Fossano Sud-Est e Fossano Nord-Ovest e di inserire in questa zona pastorale la parrocchia di San Sebastiano in Fossano. Si ricorda che le zone pastorali non hanno personalità canonica né civilistica.

Il consiglio all'unanimità dà il parere positivo alla richiesta del Vescovo, in attesa di un approfondimento sulle zone pastorali e sul loro compito, demandato ad una successiva riunione del consiglio.

Verifica dell'assemblea diocesana del 6 ottobre 2025

Il consiglio presbiterale verifica l'assemblea diocesana del 6 ottobre 2025. Da più parti si chiede un maggior spazio per il confronto, proponendo di sperimentare forme diverse per questo appuntamento. Alcuni chiedono un maggior legame tra i temi proposti di anno in anno.

È necessario riprendere la riflessione dell'assemblea diocesana durante l'anno, per questo le schede preparate per la catechesi degli adulti sono sul tema *Dio ha visitato il suo popolo*.

La visita pastorale del Vescovo: attenzioni e criteri

Il Vescovo conferma l'inizio della visita pastorale nel mese di gennaio 2026. Lo stile della visita sarà decisamente pastorale, mettendo al centro l'ascolto, il dialogo e il discernimento. Chiede che le relazioni sulla situazione delle

parrocchie siano fatte pervenire prima con anticipo. Il Vescovo ribadisce la sua volontà di incontrare presbiteri e laici durante la visita e di predisporre momenti con i consigli parrocchiali e con i diversi gruppi parrocchiali, inoltre chiede di programmare appuntamenti di confronto con realtà significative del territorio. Desidera celebrare l'Eucaristia domenicale in ogni parrocchia.

Durante la visita pastorale non sarà celebrata la Confermazione nelle parrocchie visitate. Per quanto riguarda le celebrazioni della Confermazione in tutta la Diocesi, il Vescovo chiede che siano, di preferenza, programmate nei pomeriggi del sabato e della domenica.

Si prevede che la visita impegni il Vescovo per 3 anni; inizierà, nel mese di gennaio 2026, dalla zona pastorale Valli Gesso e Vermenagna, proseguirà nel mese di maggio 2026 nella zona che unisce Fossano Nord-Est e Fossano Sud-Ovest e nel mese di ottobre e novembre 2026 nella zona Oltregesso.

La visita pastorale sarà aperta dalla celebrazione in Cattedrale a Cuneo e in Concattedrale a Fossano di domenica 28 dicembre, in occasione della chiusura diocesana dell'anno giubilare.

Temi per le prossime riunioni: la vita dei presbiteri diocesani

Sono suggeriti come temi per le prossime riunioni la cura per la vita del presbitero diocesano e la riflessione sul seminario e la pastorale vocazionale.

Varie ed eventuali

Non ci sono altri argomenti da dibattere.

La riunione termina alle 12.30.

Il verbale viene redatto dal Segretario che ne invia copia ai superiori e ai consiglieri e può produrne copia autentica a chi ne fa legittimamente richiesta. Superiori e consiglieri potranno esprimere osservazioni sul verbale all'inizio della successiva riunione.